



Bruxelles, 12.6.2017
COM(2017) 313 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto
umanitario nel 2016**

I. Introduzione

Come previsto dal trattato di Lisbona¹, nel 2014 l'Unione europea ha istituito l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario (EUAV)², il cui obiettivo è contribuire a rafforzare la capacità dell'UE di fornire aiuti umanitari che rispondano alle esigenze in loco e consolidare le capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili o colpite da calamità nei paesi terzi. Al tempo stesso, l'iniziativa permette ai cittadini europei di mostrare solidarietà nei confronti delle popolazioni bisognose partecipando a operazioni di aiuto umanitario in questi paesi.

A norma dell'articolo 27 del regolamento (UE) n. 375/2014 la Commissione è tenuta a presentare relazioni annuali al Parlamento europeo e al Consiglio sui progressi compiuti nell'attuazione del regolamento.

L'attuazione dell'iniziativa è iniziata nel 2016, quando i primi volontari sono stati formati e mobilitati al di fuori dell'UE. Questa è la terza relazione annuale, che illustra le attività e i risultati principali dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario³.

La relazione si basa sui dati raccolti e analizzati in linea con il quadro per il monitoraggio della realizzazione delle azioni nell'ambito dell'iniziativa. Il quadro è stato stabilito di comune accordo dalla Commissione e dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), a cui compete la gestione della maggior parte delle operazioni previste dall'iniziativa.

II. Obiettivi e priorità

Le attività si basavano sul programma annuale di lavoro 2016 per l'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, adottato dalla Commissione⁴ ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 375/2014 e dell'articolo 84, paragrafo 2, del regolamento finanziario⁵. Per l'attuazione dell'iniziativa sono stati stanziati in bilancio 16 885 000 EUR con l'obiettivo di contribuire:

- al rafforzamento della resilienza e della gestione del rischio di catastrofi in paesi vulnerabili, fragili o colpiti da calamità e nell'ambito di crisi dimenticate;

¹ Articolo 214, paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea: "È istituito un corpo volontario europeo di aiuto umanitario per inquadrare contributi comuni dei giovani europei alle azioni di aiuto umanitario dell'Unione. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, ne fissano lo statuto e le modalità di funzionamento".

² Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario («iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario») (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1). Regolamento delegato (UE) n. 1398/2014 della Commissione, del 24 ottobre 2014, che stabilisce norme relative ai candidati volontari e ai Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario (GU L 373 del 31.12.2014, pag. 8). Regolamento di esecuzione (UE) n. 1244/2014 della Commissione, del 20 novembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario («iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario») (GU L 334 del 21.11.2014, pag. 52).

³ Relazione annuale sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2014 (COM(2015) 335 del 13.7.2015) e relazione annuale sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2015 (COM(2016) 436 del 30.6.2016).

⁴ Decisione di esecuzione C(2015) 9058 della Commissione, del 15.12.2015, relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2016 e al finanziamento dell'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

⁵ [Regolamento \(UE, EURATOM\) n. 966/2012](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012. (GU C 298 del 26.10.2012).

- alla selezione, formazione e mobilitazione dei volontari;
- al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni che accolgono volontari nei paesi terzi e alla fornitura di assistenza tecnica alle organizzazioni con sede negli Stati membri dell'UE che inviano volontari all'estero;
- alla certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza;
- all'istituzione della piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e di varie attività di comunicazione;
- all'attuazione del programma di formazione per i candidati volontari finanziato nell'ambito del programma di lavoro 2015.

III. Azioni realizzate nel 2016

Le azioni presentate nelle sezioni da 1 a 5 sono delegate all'EACEA e vengono da essa attuate in collaborazione con i servizi della Commissione⁶.

L'EACEA è responsabile degli inviti a presentare proposte, dei bandi di gara, della gestione dei contratti e dell'esecuzione dei corrispondenti stanziamenti di bilancio in linea con i programmi annuali di lavoro adottati dalla Commissione. La gestione operativa per quanto riguarda la creazione della rete di partner e volontari, la piattaforma online e le comunicazioni resta di competenza diretta della Commissione.

1. Certificazione

Tutte le organizzazioni che desiderano inviare o accogliere volontari nel quadro dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario devono essere certificate⁷. La certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza, iniziata nel 2015, è proseguita per tutto il 2016. Il suo scopo è verificare che le procedure e gli standard efficienti e di livello elevato istituiti per la gestione e la protezione dei volontari durante la loro mobilitazione nel quadro dell'iniziativa possano essere soddisfatti pienamente da tutte le organizzazioni partecipanti⁸.

L'obiettivo dell'invito a presentare candidature pubblicato a gennaio 2015 era stilare un elenco di 100 organizzazioni di invio e di accoglienza certificate che desiderano partecipare all'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. A fine 2016 erano state certificate 82 organizzazioni: 23 di invio e 59 di accoglienza⁹. Una candidatura è stata respinta. La valutazione di altre nove candidature presentate nel 2016 sarà ultimata nel 2017.

Le candidature per la certificazione saranno accettate fino al 30 settembre 2020. Il progetto è quindi oggetto di costante monitoraggio e miglioramento in base allo scambio di esperienze fra le parti interessate. Il processo è stato semplificato a seguito del dialogo con i partecipanti all'iniziativa e in base al loro feedback regolare; inoltre i moduli elettronici per la presentazione delle candidature sono stati resi più chiari, di più facile uso e disponibili in tre lingue (inglese, francese e spagnolo).

⁶ La suddivisione dei compiti tra la Commissione e l'EACEA si basa sulla *decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18.12.2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi con l'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura, tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES*.

⁷ Articolo 10 del regolamento (UE) n. 375/2014; articoli 32 e 33 del regolamento delegato (UE) n. 1398/2014.

⁸ <https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/certification-call-announcement-012115.pdf>

⁹ http://eacea.ec.europa.eu/eu-aid-volunteers/selection-results/selection-results-certification-mechanism-for-sending-and-hosting-organisations_en

2. Assistenza tecnica/sviluppo delle capacità

L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario offre opportunità di sviluppo delle capacità alle organizzazioni di accoglienza e opportunità di assistenza tecnica alle organizzazioni di invio¹⁰. L'obiettivo è rafforzare le capacità delle organizzazioni che intendono partecipare all'iniziativa e garantire che rispettino le norme e procedure stabilite per l'iniziativa. Il 30 aprile 2016¹¹ è stato pubblicato un invito a presentare proposte (EACEA/27/2016) con una dotazione finanziaria complessiva di 7 960 000 EUR per cofinanziare progetti di sviluppo delle capacità delle organizzazioni di accoglienza, nonché progetti di assistenza tecnica per le organizzazioni di invio in diversi ambiti fra cui:

- gestione del rischio di catastrofi,
- gestione dei volontari,
- idoneità alla certificazione,
- strumenti e metodi di valutazione delle necessità,
- creazione di partenariati
- attività di comunicazione.

Otto candidature sono pervenute entro il termine fissato (4 luglio 2016). Sono stati selezionati per il cofinanziamento cinque progetti (tre di assistenza tecnica e due di sviluppo delle capacità), con un totale di 39 partner esecutivi, per una sovvenzione complessiva dell'UE pari a 2 845 689 EUR¹².

I progetti di assistenza tecnica per le organizzazioni con sede nell'UE mirano principalmente a rafforzare e migliorare le procedure di queste organizzazioni, le loro prassi di gestione dei volontari e la loro idoneità alla certificazione. La creazione di partenariati e di alleanze tra le organizzazioni è un ambito chiaramente prioritario, che le organizzazioni desiderano sviluppare.

La definizione di standard per la gestione dei partenariati, la valutazione delle necessità, la gestione dei programmi e lo sviluppo del volontariato locale sono altri ambiti che le organizzazioni intendono rafforzare. I progetti volti a sviluppare le competenze e le capacità delle organizzazioni con sede in paesi terzi mirano anche alla creazione di partenariati e di alleanze. Con la creazione di stretti partenariati durante l'attuazione dei progetti, i partner potranno avviare nuovi progetti comuni nell'ambito dell'iniziativa EUAV, in particolare attività di mobilitazione. Essi fungeranno da ambasciatori all'interno delle rispettive reti e contribuiranno a migliorare le prassi in linea con gli standard dell'UE.

Studio di un caso: il progetto "More and Better EU Aid Volunteers" (Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario più numerosi e di migliore qualità) è guidato da GVC (Italia) e attuato da otto organizzazioni partner di otto paesi diversi: Spagna, Portogallo, Estonia, Cipro, Lettonia, Lituania, Slovenia, Ungheria e un'organizzazione italiana associata. Il progetto mira a rafforzare la capacità delle organizzazioni di invio attuali e future di intraprendere attività di aiuto umanitario, partecipazione all'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e capire e applicare gli standard e le procedure necessari per diventare un'organizzazione di invio.

¹⁰ Articoli 10 e 15 del regolamento (UE) n. 375/2014.

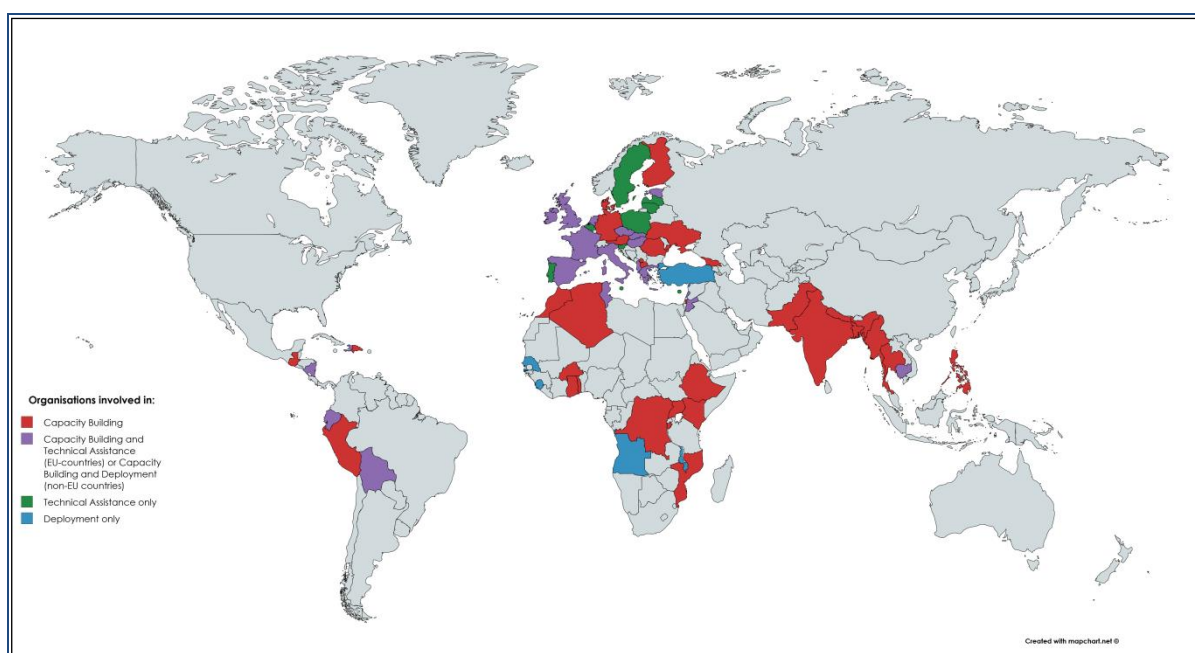
¹¹ GU C 155 del 30.4.2016, pag. 6.

¹² https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/selection_results_2016_0.pdf

Studio di un caso: il progetto dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario per lo sviluppo delle capacità dal titolo "Reinforcement and Sustainability in Humanitarian Volunteering Management" (rafforzamento e sostenibilità della gestione del volontariato umanitario) mira a potenziare i partner dei Balcani, del Caucaso e del Maghreb in diversi settori connessi alla gestione del volontariato umanitario.

Se si contano anche i 10 progetti selezionati per il finanziamento nel 2015, che coinvolgono 88 partner, i progetti in corso nel 2016 sono attualmente 15. 44 organizzazioni nel quadro dei progetti di assistenza tecnica e 85 organizzazioni nel quadro dei progetti di sviluppo delle capacità partecipano all'attuazione al fine di rafforzare i loro sistemi di gestione e operativi, e lavorare in partnership per attuare le migliori pratiche in materia di erogazione di aiuti umanitari e gestione dei volontari.

I primi progetti avviati nel 2015 completeranno le loro attività a partire dalla primavera del 2017. I progetti procedono conformemente ai rispettivi programmi di lavoro generali e non si segnalano ritardi significativi.



Organizzazioni che si occupano di:

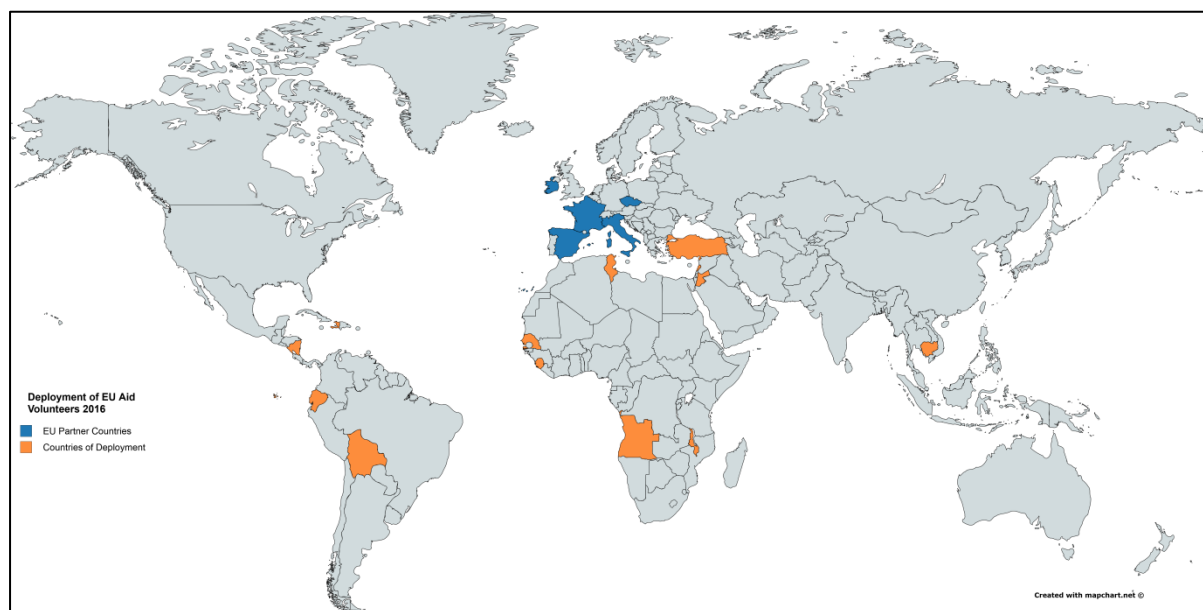
- sviluppo delle capacità
- sviluppo delle capacità e assistenza tecnica (paesi dell'UE) o di sviluppo delle capacità e mobilitazione (paesi terzi)
- solo assistenza tecnica
- solo mobilitazione

3. Mobilitazione

La mobilitazione di volontari è una delle attività principali previste dall'iniziativa e ha l'obiettivo di selezionare, preparare e mobilitare volontari giovani o esperti per contribuire a rafforzare la capacità dell'UE di fornire aiuti umanitari che rispondano alle esigenze in loco e consolidare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da calamità nei paesi terzi.

Nel 2016 erano in corso due progetti di mobilitazione selezionati per il finanziamento nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2015. Nell'ambito di questi progetti, gestiti da gruppi di organizzazioni di invio e di accoglienza¹³, sono stati selezionati e formati 44 volontari; i primi invii sono iniziati nel dicembre 2016. I volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario partecipano a progetti in 13 paesi terzi: Angola, Bolivia, Cambogia, Ecuador, Haiti, Giordania, Libano, Malawi, Nicaragua, Senegal, Sierra Leone, Tunisia e Turchia. I volontari hanno profili diversi e operano in vari settori. Ad esempio, affiancano le rispettive organizzazioni di accoglienza a livello di gestione dei progetti, sicurezza alimentare e nutrizione, comunicazione, logistica, resilienza urbana, questioni di genere e gestione del rischio di catastrofi.

L'invito a presentare proposte EACEA/14/2016 è stato pubblicato il 17 marzo 2016¹⁴, con una dotazione finanziaria complessiva di 8 400 000 EUR, per cofinanziare progetti di mobilitazione di volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, comprendenti tirocini per giovani professionisti e sviluppo di capacità e/o assistenza tecnica per le organizzazioni che attuano l'iniziativa. L'invito era suddiviso in due fasi, i cui termini erano rispettivamente il 17 maggio e il 1° settembre 2016. Quattro progetti, che coinvolgevano 71 partner, sono stati selezionati per essere cofinanziati dall'UE con una sovvenzione di 4 920 356 EUR¹⁵. Nell'ambito di questi progetti, 162 volontari saranno inviati in paesi terzi nel 2017 e nel 2018.



Mobilitazione di volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2016

- Paesi partner dell'UE
- Paesi di mobilitazione

¹³ Elenco completo delle organizzazioni partecipanti per progetto: <https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/deployment.pdf>

¹⁴ GU C 101 del 17.3.2016, pag. 6.

¹⁵ https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/selection_results_euav_deployment_2016_2.pdf

4. Valutatori esterni

Il programma di lavoro annuale per il 2016 prevede finanziamenti per sostenere la gestione degli inviti a presentare proposte per la certificazione, l'invio, l'assistenza tecnica e lo sviluppo delle capacità. Tutte le candidature ammissibili sono soggette a una valutazione esterna indipendente, su cui ci si basa, tra l'altro, per decidere se concedere o negare la certificazione o per selezionare i progetti da finanziare.

Ogni anno viene costituito un gruppo di esperti composto per almeno il 35% da nuovi valutatori. Ciascun valutatore è selezionato in base al curriculum vitae tenendo conto di quanto segue:

- livello e campo di studi;
- esperienza professionale nel settore degli aiuti umanitari;
- lavoro svolto in precedenza come valutatore;
- lingue parlate.

Tutti gli esperti del gruppo sono informati sul programma, sul processo di valutazione e sugli strumenti di valutazione e guidati in tutte le fasi del processo da un manuale degli esperti. 68 candidature per la certificazione, l'invio, lo sviluppo di capacità e progetti di assistenza tecnica sono state valutate da 18 esperti.

L'EACEA ha pubblicato un invito a manifestare interesse per costituire una base dati di valutatori con una notevole esperienza dei programmi dell'EACEA. La base dati permetterà di accelerare la creazione del gruppo di esperti annuale.

5. Programma di formazione

Nel maggio 2016 è stato firmato un contratto per la formazione di candidati volontari con un consorzio comprendente ICF Consulting Services Ltd (ICF), MDF Training and Consultancy BV (MDF), con Punto.sud, Gesellschaft fur Organisation, Planung und Ausbildung mbH Consulting (GOPA), con B&S Europe, il Centro studi austriaco per la pace e la soluzione dei conflitti (ASPR) e la Scuola Superiore Sant'Anna (SSSUP). 97 candidati volontari sono stati formati in quattro gruppi, a ottobre e novembre/dicembre 2016, a Pisa. Sono stati formati più candidati volontari del previsto per poter ovviare a eventuali rinunce, sostituire i candidati giudicati non idonei all'invio in seguito alla valutazione durante la formazione e garantire l'attuazione efficiente e tempestiva dei progetti di mobilitazione.

Il programma di formazione dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario si basa sul quadro delle competenze di cui al regolamento delegato (UE) n. 1398/2014. Il programma è attuato secondo un metodo di apprendimento misto articolato in:

- 20 ore di apprendimento online nell'ambito di un periodo di apprendimento introduttivo;
- 9-12 giorni di moduli "in presenza" in classe comprendenti moduli di formazione obbligatori e facoltativi;

- un'esercitazione sul campo basata su scenari¹⁶.

La formazione comprendeva i moduli obbligatori 1-7 e i moduli facoltativi 8, 9 e 12. Il riscontro dei volontari formati è stato molto positivo, con un punteggio di 8,5 su 10. Il feedback dettagliato fornito da volontari e formatori su ciascun modulo di formazione consentirà di perfezionare ulteriormente alcuni moduli, in modo da migliorare costantemente questa parte importante dell'iniziativa EUAV.

6. Misure di sostegno

L'importo impegnato nel 2016 per le misure di sostegno nel campo dell'informazione e della sensibilizzazione dei potenziali beneficiari e lo sviluppo della piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è ammontato a 417 015 EUR.

Queste azioni hanno permesso di informare i partecipanti sulle possibilità di essere coinvolti nell'iniziativa e di sviluppare ulteriormente la piattaforma e la base dati, il programma di volontariato online e la rete partner/volontari per l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

La Commissione ha continuato a raccogliere i contributi delle parti interessate sull'iniziativa, ad esempio organizzando, nel gennaio 2016, una tavola rotonda sulla procedura di presentazione delle candidature. Le organizzazioni partecipanti hanno fornito riscontri sui problemi incontrati nel chiedere la certificazione o nel presentare proposte per la mobilitazione, lo sviluppo delle capacità e l'assistenza tecnica. Sono stati formulati suggerimenti su possibili soluzioni e miglioramenti ai fini di una partecipazione efficace e senza intoppi.

La Commissione ha inoltre organizzato eventi informativi per le organizzazioni sulle possibilità di finanziamento disponibili nell'ambito dell'iniziativa EUAV. Il 5 aprile e il 1° giugno 2016 si sono svolte nei locali della DG ECHO due giornate informative riguardanti, rispettivamente, l'invito a presentare proposte per la mobilitazione e la certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza e lo sviluppo delle capacità e l'assistenza tecnica. Entrambi gli eventi sono stati trasmessi in streaming, consentendo alle organizzazioni che non erano presenti di seguire le presentazioni a distanze e di fare domande.

il 5 dicembre 2016, in occasione della Giornata internazionale del volontariato, la Commissione ha organizzato una sessione informativa, in cui sono stati forniti aggiornamenti sugli ultimi sviluppi riguardanti i volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e si sono incoraggiate le organizzazioni a partecipare. Oltre a ricevere informazioni, le organizzazioni hanno avuto la possibilità di creare contatti e di facilitare i futuri partenariati.

La portata e la diffusione dell'iniziativa sono state ampliate mediante una serie di eventi quali il vertice umanitario mondiale (Istanbul, maggio 2016), l'Evento europeo per i giovani, organizzato dal Parlamento europeo (Strasburgo, maggio 2016), le Giornate europee dello sviluppo (Bruxelles, giugno 2016) e la conferenza/esposizione AidEx (Bruxelles, novembre 2016). La Commissione ha svolto numerose visite negli Stati membri, partecipato a

¹⁶ Allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1244/2014.

conferenze e tenuto riunioni bilaterali con le organizzazioni per informare i partner potenziali e incoraggiarli a partecipare all'iniziativa EUAV.

Sono stati elaborati prodotti informativi per incentivare la partecipazione delle organizzazioni e dei volontari potenziali, e determinati eventi, come la formazione dei candidati volontari dell'UE organizzata a Pisa nel novembre 2016, hanno permesso di raccogliere testimonianze di volontari e altro materiale di comunicazione.

Il principale strumento su cui si basa la rete dei partner e dei volontari¹⁷ è la piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario¹⁸, sviluppata dalla Commissione e varata nell'estate del 2016. Sono stati gradualmente introdotti diversi elementi e strumenti (spazio per le discussioni, singoli progetti, posti vacanti, spazio per l'interazione fra i singoli progetti ecc.). La piattaforma funge principalmente da contesto operativo per i progetti selezionati, le organizzazioni certificate e i volontari. Essa offre inoltre ampie possibilità di creare reti ai partecipanti e coloro che sono interessati a partecipare in futuro. Prossimamente saranno introdotte anche notifiche automatiche e indagini sul livello di soddisfazione.

IV. Conclusioni e fasi successive

L'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2016 è stata caratterizzata da quanto segue:

- avvio dei primi dieci progetti di sviluppo delle capacità e assistenza tecnica e dei primi due progetti che hanno portato alla mobilitazione dei primi volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario;
- pubblicazione dei primi avvisi di posti vacanti per i volontari;
- prime formazioni dei volontari e attuazione del programma di formazione;
- certificazione di 82 organizzazioni di invio e di accoglienza nell'ambito dell'attuale processo di certificazione;
- varo della piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

Pur essendo state più lente del previsto a cogliere le opportunità offerte dal programma, le organizzazioni stanno acquisendo sempre maggiore dimestichezza con l'iniziativa, la cui diffusione è in aumento: molte organizzazioni stanno già attuando progetti e programmando altre attività future.

Nel 2017 l'iniziativa continuerà a offrire a un maggior numero di organizzazioni di invio e di accoglienza la possibilità di usufruire dei progetti di sviluppo delle capacità e assistenza tecnica e di inviare un maggior numero di volontari nei paesi terzi. La certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza proseguirà su base continuativa e la piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario sarà ulteriormente alimentata e sviluppata. Le prime opportunità di volontariato online dovrebbero inoltre essere pubblicate nell'estate del 2017.

L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario sarà ulteriormente promossa attraverso campagne di comunicazione. Sarà organizzata un'attiva campagna di

¹⁷ Articolo 16 del regolamento (UE) n. 375/2014.

¹⁸ https://webgate.ec.europa.eu/echo/eu-aid-volunteers_en

sensibilizzazione per aumentare il numero delle organizzazioni partecipanti rispetto al 2016 e accrescere il numero dei progetti finanziati. La rete di contatti contribuirà alla creazione di partenariati e aumenterà il numero delle organizzazioni coinvolte nell'iniziativa. A febbraio 2017 si è svolto un seminario della rete dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario che ha permesso ai partecipanti di incontrare le organizzazioni, interagire, scambiare esperienze e creare nuovi partenariati.

È attualmente in corso una valutazione intermedia ad opera di valutatori indipendenti, come richiesto dal regolamento 375/2014.

In linea con il programma di lavoro per il 2017¹⁹, uno dei principali obiettivi sarà quello di contribuire a rafforzare la resilienza e la gestione del rischio di catastrofi in paesi vulnerabili, fragili o colpiti da catastrofi e nell'ambito di crisi dimenticate, ivi inclusi gli interventi nelle fasi successive del ciclo di gestione delle catastrofi:

- prevenzione delle catastrofi,
- preparazione,
- riduzione del rischio di catastrofi,
- ripresa in seguito a catastrofi naturali o causate dall'uomo,
- allarme rapido.

L'invio di volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario che aiutino le comunità locali a migliorare la loro resilienza e la loro capacità di gestire le catastrofi continuerà a dimostrare il forte impegno politico della Commissione a sostegno della resilienza in questi paesi. Queste attività contribuiranno a:

- creare società più preparate, inclusive e stabili,
- migliorare i servizi e le opportunità,
- attenuare i rischi e
- ridurre sofferenza e perdite.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario consultare il sito: http://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/eu-aid-volunteers_en

¹⁹ Decisione di esecuzione C(2016) 8989 della Commissione, del 6.1.2017, relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2017 dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.